

con il patrocinio di



Ministero del Lavoro e
delle Politiche Sociali

Ministero dell'Istruzione,
dell'Università e della Ricerca



in collaborazione con i comuni di:

Palazzo s/Oglio, Villa Carcina, Pisogne, Gavardo



con l'adesione degli istituti scolastici:

ISTITUTO "ANCELLE DELLA CARITA" PALAZZOLO S/OGLIO
SCUOLA PARROCCHIALE "SAN GIOVANNI BOSCO" GAVARDO
ISTITUTO COMPRESIVO "TEN. GIOVANNI CORNA PELLEGRINI" PISOGNE
ISTITUTO COMPRESIVO "T. OLIVELLI" VILLA CARCINA

PRESENTANO



Percezione, Consapevolezza e Responsabilità dei Rischi

Dalla cultura dell'insicurezza all'etica del comportamento

COSA E'

“Il Volo del Colibrì” è un **progetto di percezione del rischio** rivolto ai bambini che frequentano la **scuola primaria**. Si struttura con laboratori all'interno della scuola e mira a cogliere due aspetti: **conoscere**, attraverso l'analisi dei comportamenti, il grado di percezione del rischio nei bambini e **proporre modelli** e comportamenti per aumentare tale grado di percezione.

PERCHE'

Il titolo prende spunto dalla necessità di legare il progetto al **linguaggio** del target specifico (i bambini in età scolare): il colibrì, nonostante sia il più piccolo pennuto che esiste in natura, è l'unico in grado di volare all'indietro e di stare perfettamente in equilibrio durante il volo da fermo. Con queste dinamiche è in grado di volare per oltre 3 mila chilometri ad oltre 100 all'ora. E' in sintesi l'**emblema** di come l'applicazione dei giusti modelli sia in grado di **gestire i rischi e superarli**.

CHI LO PROPONE

Il progetto è proposto dall'**ANMIL** (Associazione nazionale fra lavoratori mutilati e invalidi del lavoro) con il sostegno economico e la guida tecnica di **SAEF SRL**, impresa bresciana che si occupa di Finanza, Formazione e Sicurezza. Il progetto gode del patrocinio della **Consigliera di Parità di Brescia**, facente capo al **Ministero del Lavoro**, dell'**Ufficio scolastico provinciale** e dell'**Associazione dei comuni bresciani**. Il progetto è proposto in fase iniziale a 4 istituti scolastici del territorio bresciano (2015) e verrà poi esteso ad un numero maggiore di istituti nel corso del 2016.

OBIETTIVI

L'obiettivo del progetto è tracciare una mappa significativa (con un campione di analisi di **circa 500 giovani studenti**) del grado di percezione del rischio nei bambini in età scolare (scuola primaria) e proporre, al contempo, **modelli di comportamento** che seguano uno schema di auto protezione rispetto ai rischi presenti nella vita quotidiana, sviluppati su gradi susseguenti:

- **percezione** del rischio (punto di partenza)
- **consapevolezza** del rischio (punto intermedio)
- **responsabilità** personale (punto di risposta)

COME SI STRUTTURA

Vengono individuate, per ogni istituto, **due classi prime e due classi seconde** delle scuole primarie. Con queste classi si svolgono **3 incontri tecnici e laboratoriali** (importanti anche con percorsi fisici di rilevazione dei comportamenti di partenza a cui seguono momenti esplicativi ed esperienziali dei comportamenti) tenuti da un **esperto di percezione del rischio e ricerca** e vengono chiusi da un **ultimo appuntamento dedicato alla testimonianza di un volontario ANMIL**, mutilato in seguito ad un incidente sul lavoro. In tutto si tratta di 4 appuntamenti da un'ora ciascuno. L'esperienza si ripete, adeguando i modelli operativi, **per 4 anni di fila con gli stessi bambini e le stesse classi** accompagnando in questo modo, per quasi tutto il corso della primaria, i ragazzi verso un nuovo modo di atteggiarsi di fronte ai rischi. Il quadro evolutivo dei quattro incontri e il suo sviluppo negli anni, attraverso l'attività di analisi, vengono poi dettagliati all'interno del quadro di ricerca complessivo.